



Sono presenti al gruppo di studio convocato in data 17 febbraio u.s. dedicato al carcinoma del fegato, i seguenti professionisti:

Amisano Marco - AO Mauriziano
Butera Federico - AOU Novara
David Ezio - AOU San Giovanni Battista di Torino
Fanchini Laura- AOU San Giovanni Battista di Torino
Gaia Silvia - AOU San Giovanni Battista di Torino
Moretto Paolo - AOU San Luigi di Orbassano
Patrono Damiano - AOU San Giovanni Battista di Torino
Romagnoli Renato - AOU San Giovanni Battista di Torino
Tabone Marco - AO Mauriziano
Veltri Andrea - AOU San Luigi di Orbassano

Si sottolinea che la variabilità con cui è affrontato il percorso diagnostico terapeutico assistenziale nella rete si riflette anche nel gruppo di studio che vede oggi presenti componenti quasi del tutto nuovi rispetto alla precedente riunione.

Si riassumono perciò le decisioni della riunione precedente :

Adozione delle indicazioni elaborate dall'Aress per l'epatopatia cronica e scelta di una linea guida di riferimento per la definizione del percorso.

Si apre la discussione su quali appaiono le maggiori criticità:

- difficoltà ad individuare i pazienti affetti da epatopatia cronica (ruolo dei MMG e loro formazione);
- difficoltà a condurre lo screening (a chi debba far riferimento il paziente; se sono ipotizzabili ambulatori di epatologia; se in questo caso oltre alle gastroenterologia che paiono insufficienti debbano essere coinvolte le medicine interne; se, oltre alle strutture ospedaliere debbano essere coinvolti i poliambulatori territoriali);
- difficoltà a garantire esami diagnostici eseguiti in modo appropriato (importanza della fase vascolare precoce per lo studio della vascolarizzazione della lesione; segni minimi della presenza della epatopatia ; interessamento portale);
- necessità di una diagnosi più tempestiva (il diametro medio delle lesioni alla diagnosi è ancora di 5 cm);
- necessità di avere maggiori informazioni sulla attuale situazione delle strutture della rete (chi fa che cosa);
- necessità di un'accurata diagnosi anatomo-patologica delle lesioni dubbie;
- approfondimento dell'apparente mutazione epidemiologica che pare associare la neoplasia più frequentemente del passato alla epatopatia alcolica anziché alla forma virale ;
- necessità di definire le caratteristiche dei centri hub di riferimento e incentivare la costituzione dei gruppi interdisciplinari cure, che dovrebbero prevedere almeno la presenza di un radiologo , di un chirurgo dedicato agli interventi epatici, di un gastroenterologo, di un oncologo medico e di un esperto di cure palliative .

Le priorità individuate sono:

- formazione dei MMG,
- raccomandazioni per lo screening e gli esami diagnostici
- modelli organizzativi per i GIC che consentano il ricorso alle diverse opzioni terapeutiche

E' identificata quale referente per la ricerca clinica la Dott.ssa Laura Fanchini

Per eventuali problemi radioterapici i referenti sono: Ricardi Umberto e Franco Pierfrancesco; per le Cure Palliative Sabrina Ambrosi.

Si evidenzia la necessità di calendarizzare gli incontri per tutto l'anno, onde permettere ai partecipanti un'adeguata programmazione. Pertanto il calendario dei prossimi incontri è:

24 maggio ore 15.30

12 ottobre ore 15.30

Sarà cura della segreteria di rete inviare alcuni giorni prima del prossimo incontro conferma dell'ora, dell'OdG e del luogo.

Dipartimento interaziendale ed interregionale
Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta
A.O.U. San Giovanni Battista di Torino
C.so Bramante, 88 - 10126 Torino
Segreteria tel-fax 011/6336889 e-mail: ucr@reteoncologica.it